

L'attentato incendiario di Condofuri

Solidarietà dell'Ased all'Avr «Una nostra area per i mezzi»

La ditta romana che svolge il servizio di raccolta rifiuti ha ringraziato per il gesto

Giuseppe Toscano
MELITO

Solidarietà alla Avr e netta condanna del gravissimo episodio. All'indomani dell'incendio di natura dolosa che ha devastato un autocompattatore della società impegnata nella raccolta differenziata a Condofuri, con una lettera del proprio amministratore unico l'Ased srl, azienda melitese impegnata nel campo dei servizi di igiene urbana e rifiuti, ha espresso vicinanza ai "colleghi".

Non solo. La stessa Ased ha dichiarato la disponibilità ad ospitare all'interno dell'area industriale di proprietà, a Marina di San Lorenzo, i mezzi della ditta romana. Gesto per il quale già in serata sono arrivati i ringraziamenti da parte della Avr.

«Nel condannare con fermezza il vile atto intimidatorio, figlio di una cultura unanimemente condannata dal mondo civile - scrive Saro Azzarà - esprimiamo tutta la nostra solidarietà e vicinanza ai lavoratori, alla dirigenza e all'amministratore Claudio Narderchia».

Azzarà e l'Ased non hanno dubbi nell'etichettare l'accaduto come un fatto grave, davanti



Intimidazione. I mezzi dell'Avr incendiati a Condofuri

al quale la cittadinanza tutta deve opporre una reazione compatte e decisa di condanna. «Tali vili gesti - prosegue Azzarà - non colpiscono solo un inerme e costoso automezzo ma anche la coscienza di tutti i cittadini onesti di Condofuri, già penalizzati da episodi che hanno deturpato l'immagine della propria città, che con grande senso di responsabilità e spirito di sacrificio tentano il riscatto economico e sociale della propria terra».

Nella lettera inviata per conoscenza al sindaco di Condofuri, Salvatore Mafrici, l'Ased estende la solidarietà «ai singoli cittadini che sperano e si battono per una società proiettata in un futuro che nulla a che fare con il passato, al sindaco, all'Amministrazione comunale e alle varie associazioni portatrici di tali istanze» e auspica «che le forze dell'ordine riescano nel più breve tempo possibile a trovare gli esecutori di tale vile gesto».